

Perché il PARCO DELL'ASTURA.

Bozza

L'Idea del Parco dell'Astura nasce dalla volontà di molti cittadini e associazioni di ridare un significato di Rinascita e Valorizzazione della Valle dell'Astura, un'area segnata negli ultimi cinquant'anni da devastanti servitù ambientali che ne hanno devastato la bellezza paesaggistica e de capitalizzato il valore sociale economico e agricolo.

Per questo si pone la necessità di mettere davvero in sicurezza i siti inquinanti (Krygios, Discarica, il Gabbiano, Centrale Nucleare) e far sì che RI.DA Impianti (Campoverde) non costruisca termoinceneritori o discariche di servizio.

Nella nostra idea di progetto il Parco dell'Astura deve ruotare intorno ai 14 km della ciclabile cioè da Campoverde a Valmontorio (Torre Astura) e comprende aree del comune di Aprilia, Cisterna di Latina, Latina e Nettuno.

Le località inserite nel (nostra idea) Parco sono: Campoverde, Tre Cancelli, Le Ferriere, Borgo Montello, Acciarella, Prato Cesarino, Borgo Bainsizza, Borgo Santa Maria, Il Quadrato, Borgo Sabotino, Foce Verde e Valmontorio.

Nel parco sono posti i siti storici e archeologici di Campo Morto, Satricum, Conca e Torre Astura.

Il Parco dell'Astura dovrebbe avere una estensione di circa 14.000 ettari, comprende piú comuni, ed attraversa in direzione nord-sud differenti realtà territoriali, quali aree insediative di tipo intensivo, estensivo e case isolate, aree archeologiche, ampie infrastrutture di collegamento, strade secondarie, strade agricole non asfaltate, sentieri, boschi, prati, pascoli, aree coltivate, numerosi fossi, torrenti, ambiti geologici di particolare interesse ed altri luoghi che lo rendono molto complesso. Questo aspetto di eterogeneità del parco è preso in considerazione come elemento cardine per la definizione delle trasformazioni sostenibili di tale ambito.

Il progetto prevede due strategie come un unico intervento connettivo sul territorio. Infatti, per quanto riguarda gli ambiti fruitivi, esso è rivolto alla riqualificazione dei percorsi carrabili ed alla realizzazione della pista ciclabile dell'Astura, progetto già in essere e in parte licenziato con delibera comunale del 2011, con relativi di sentieri e di aree per la sosta.

L'altra strategia è la Valorizzazione del Sito di Satricum e del Granaio di Borgo Montello. Il Granaio, secondo noi dovrebbe ospitare per la sua conformazione la sede del neo nato ente parco, con tutte le annesse associazioni di sostegno e un punto vendita per la vendita dei prodotti agricoli e artigianali delle aziende residente nell'area del Parco che intendano far parte di un consorzio creato opportunamente. Riteniamo che la creazione di una filiera di questo tipo potrebbe essere un volano per il rilancio dell'economia dell'area nord della provincia di Latina.

Su Satricum già esistono associazioni che si occupano, ma a nostro parere funzionano in modo arbitrario e mal gestite. Questo non permette la visibilità e la valorizzazione del sito.



Il Consiglio Comunale del luglio 2011 ha approvato un emendamento al bilancio del PD, del quale sono primo firmatario, che istituisce un capitolo di spesa di 100 mila euro per lo studio di fattibilità e la progettazione delle nuove piste ciclabili a Latina. Tra queste è compresa la pista ciclabile ed il sentiero naturalistico da realizzare sulle sponde del fiume Astura.

Dice Omar Sarubbo principale estensore dell'emendamento: "Sono soddisfatto per questa opportunità che viene data ai borghi nord di Latina per tre motivi in modo particolare. Innanzitutto perché possiamo dare al nostro territorio la chance di riscatto ambientale che merita, e a molti cittadini la possibilità di dedicare parte del tempo libero allo sport ed al contatto con la natura. Secondo perché questo progetto nasce dalla società civile ed è un'idea partecipata divenuta realtà.

A tal proposito ci tengo a ricordare che molti soggetti attivi dei nostri territori – i ragazzi dell'Ass. Cult. di Nettuno "A ruota Libera", il Dott. Santarelli delle Cantine

Casale del Giglio e Sergio Zonzin del Centro Sportivo Fitness Montello – sono stati tra gli ideatori e promotori di questa importante idea”.

Latina è una città pianeggiante, sul mare e a due passi dalla collina. Ci sono tutte le caratteristiche fisiche per investire in una mobilità maggiormente sostenibile. Latina è “fanalino di coda” nella classifica delle piste ciclabili in Italia; solo 62esima. Dobbiamo investire di più e puntare a standard più elevati prendendo esempio da città come Reggio Emilia, Lodi e Modena che rappresentano il podio di questa speciale classifica.

Storia:

Sono passati 10 anni da quando, a seguito di un emendamento del PD in Consiglio Comunale, fu realizzato il progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile sul bordo fiume Astura.

Il tratto progettato (da Ferriere a Torre Astura) è solamente il primo stralcio di una rete ciclabile sovracomunale rurale che potrebbe collegarsi sino a Nettuno, Aprilia, Castelli Romani o alla rete ciclabile del capoluogo pontino.

Il progetto preliminare fu commissionato alla LAND srl di Roma. Una importante società che tra i tanti lavori di progettazione eseguiti annovera, ad esempio, la riqualificazione della Valle del Sacco.

In questi 10 anni il progetto è stato presentato su un bando pubblico solamente una volta dalla Giunta Coletta. Si trattava di un bando ASTRAL ma la proposta si posizionò a metà graduatoria e sono residue le possibilità che possa essere finanziato a scorrimento.

Caratteristiche:

Trattandosi di ciclabilità rurale il progetto interamente realizzato non è particolarmente costoso. Si tratta di 14 km di pista ciclabile su percorsi già esistenti (argine del fiume, bordo strada, strade di campagna interpoderali, attraversamenti).

Il pregio di una mobilità lenta e turistica in queste zone è presto detto. Vi sono punti di interesse culturale (Scavi e museo di Satricum, Casa del Martirio di S.Maria Goretti, bosco e castello di Torre Astura, cantine durante il percorso) e interessante bio-

diversità agricola e selvatica (conifere, latifoglie, prati, pini, seminative varie, vigneti, frutteti, vegetazione bassa di sponda fiume etc..

Da interlocuzioni con i progettisti c'è da scommettere che dalla pulizia degli argini e lavori di sistemazione emergerebbero certamente ponti o altre strutture di epoca romana. Le colline della discarica (a metà percorso) sono un cazzotto nell'occhio, ma questo lo sappiamo bene!!!

Impegno:

Il progetto, come detto, non costa molto. O meglio, l'ammontare è modulabile in relazione alla tipologia di interventi. 1,5 milioni oppure la metà. Questo perché si possono fare attraversamenti stradali con ponti oppure con sola segnaletica

orizzontale e verticale, in legno o in altro materiale, realizzare più o meno aree sosta, più o meno stacciate, più o meno affacci sul fiume, più o meno punti acqua.

Inoltre (sul modello veneto e trentino) molti attraversamenti su terreno privato di campagna possono essere realizzati a costo prossimo allo zero attraverso accordi bonari con i proprietari degli appezzamenti (ex. autorizzazione all'attraversamento dello stradone privato in cambio di mantenimento e cura terreno, possibilità di vendita diretta prodotti lungo il tragitto, esenzione di tassazione locale etc.).

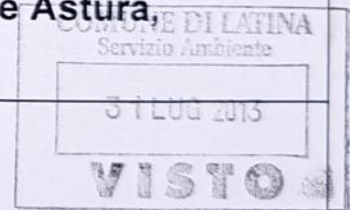
Il PD, dunque, si impegna a diffondere la conoscenza di questo progetto e reperire le somme per realizzarlo attraverso gli avvisi pubblici disponibili in materia.

PS. Si ricorda che già la progettazione preliminare è sufficiente per presentarsi sui bandi di finanziamento purché il proponente la dichiari immediatamente cantierabile.

REVISIONE	DATA	MODIFICHE	COMPILATO	CONTROLLATO	APPROVATO
a					
b	31.07.2013	Prima emissione	CF	MP	AK
c					
d					
e					



Comune di Latina
**Realizzazione della Pista Ciclabile lungo il Fiume Astura,
 tratto Satricum-Torre Astura**



PROGETTO PRELIMINARE

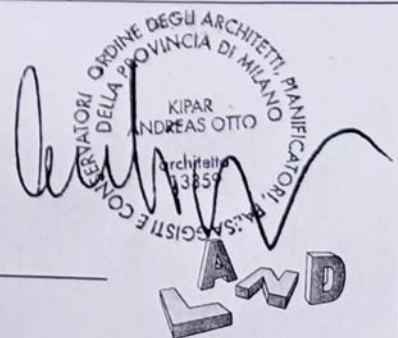
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

DOC 01

Progettisti:
 Arch. Andreas Kipar
 Dott. Agr. Giovanni Sala

Collaboratori:
 Arch. Marco Antonini
 Arch. Matteo Pedaso
 Arch. Marinella Giuliano
 Ing. Chiara Fani
 Arch. Claudia Grassi

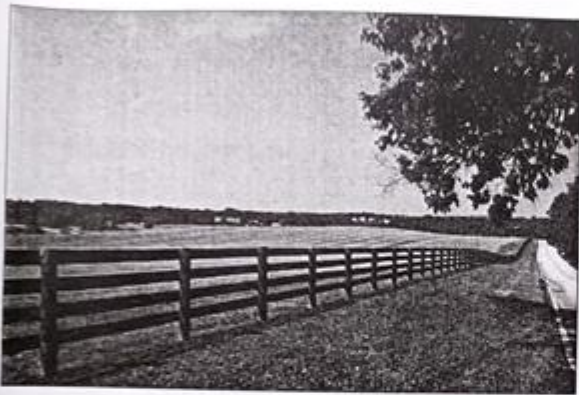
LAND Roma s.r.l.
 Il Direttore Tecnico
 Dr. Arch. Andreas Kipar



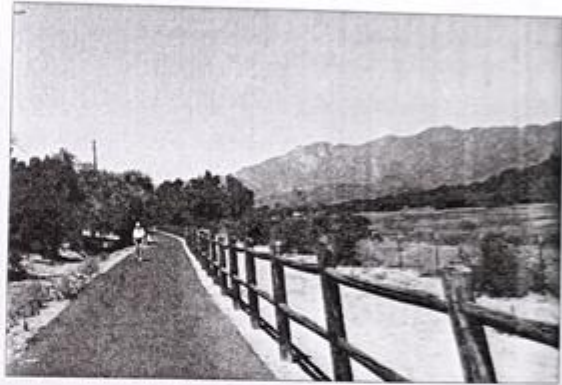
LAND Roma S.r.l.
 Landscape Architecture Nature Development
 Main office Gruppo Land - Via Varese 16 - 20121 Milano - tel: 02/8069111 - fax: 02/80691137
 www.landsrl.com

PISTA CICLABILE LUNGO IL FIUME ASTURA

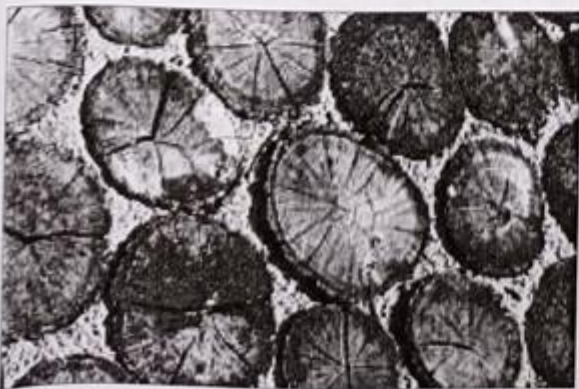
PARAPETTO - STACCIONATA RUSTICA



parapetto in legno



AREE SOSTA



pavimentazione aree sosta



"Slow Collio"

IL PROGETTO TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclabile in terra battuta stabilizzata, la realizzazione di n. 3 aree sosta, l'inserimento di segnaletica e interventi di valorizzazione del paesaggio attraversati (tramite l'inserimento di filari alberati e nuove alberature). La larghezza media del percorso è di 3m, che diventano 2,50 m nel caso la larghezza della strada interpodereale sia maggiore di 5 m, ciò al fine di permettere la divisione dei flussi tra ciclisti e mezzi agricoli.

Nel complesso sono state individuate 4 tipologie di intervento:

- Realizzazione percorso ciclopedonale su strade interpodereali esistenti, al margine delle sponde del fiume;
- Realizzazione percorso ciclopedonale su strade interpodereali esistenti, tra fondi agricoli;
- Realizzazione percorso ciclopedonale a margine delle sponde del fiume;
- Realizzazione percorso ciclopedonale in sede propria, su strada extraurbane secondaria.

SINTESI DEGLI INTERVENTI PUNTUALI

Lungo tutto il percorso è previsto un sistema d'interventi puntuali atti a migliorare la fruibilità del percorso, eliminando i punti di discontinuità, e a far sì che il percorso possa risultare realmente appetibile da parte dei futuri potenziali fruitori.

Gli interventi puntuali previsti sono i seguenti:

AREE DI PARCHEGGIO - Park and Ride

Presso l'area archeologica Mater Matuta e l'ingresso della pineta di Torra Astura sono state previste aree attrezzate necessarie a soddisfare la domanda di sosta ed eventuali altre esigenze legate allo sviluppo della mobilità ciclistica, nonché nuovi parcheggi per autovetture ubicati in contiguità alla pista ciclabile.

SISTEMA DI SEGNALETICA

Lungo tutto il percorso è previsto un sistema informativo.

In particolare presso i due punti di "park and ride", è prevista la presenza di un totem informativo contenente informazioni generiche sul percorso.

In corrispondenza dei punti di maggior interesse (ruderi del ponte e aree sosta) sono invece previsti pannelli informativi relativi alle specificità del luogo.

A completamento è prevista anche l'opportuna segnaletica verticale ed orizzontale che ne disciplina l'uso.

AREE SOSTA

Per migliorare la fruizione dell'itinerario sono previste 3 aree di sosta, ad una distanza di circa 4 km l'una dall'altra, distribuite sulla lunghezza del tracciato, garantiranno al ciclista delle brevi soste in luoghi suggestivi.

AFFACCI SUL FIUME

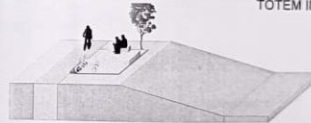
nei tratti del percorso adiacenti alle sponde del fiume sono previsti dei punti di risalita sull'argine, tramite pedate e pedane in legno, al fine di permettere punti di vista suggestivi sul corso d'acqua.

ATTRAVERSAMENTI DELLA VIABILITÀ CARRABILE

Gli attraversamenti carreggiate stradali così come descritto dal Decreto Ministeriale N. 557 del 30/11/1999 sono stati pianificati con le stesse modalità degli attraversamenti pedonali.



TOTEM INFORMATIVI



AREE SOSTA



AFFACCI SUL FIUME



ATTRAVERSAMENTI ED INTERSEZIONI